

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-02-2017

SUD

CITTÀ DI SALERNO	01/02/2017	19	A due anni dalla frana iniziano i rilievi tecnici <i>Roberto Di Giacomo</i>	2
CRONACHE DI CASERTA	01/02/2017	17	Curti - Protezione civile, iscrizioni aperte per arruolare nuovi volontari <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	01/02/2017	5	L'allarme del sindacato: "I vigili soli in trincea" <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	01/02/2017	26	Il saluto di Cafagna: "Rispettate le regole" <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO DEL SUD	01/02/2017	4	Condannati tutti i manager <i>Redazione</i>	6
ROMA	01/02/2017	25	Morto uno dei feriti nell'incendio provocato dalla bombola di gas <i>Gennaro Del Giudice</i>	7
GAZZETTA DEL NORD BARESE	01/02/2017	41	Bocciata la gestione del parco del Gargano <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DEL SUD	01/02/2017	4	Strage di Viareggio, 7 anni a Moretti = Strage di Viareggio, condannati Moretti ed Elia <i>Domenico Mugnaini</i>	9
MATTINO BENEVENTO	01/02/2017	26	Emergenze, in arrivo Protezione civile Telesia <i>Gianluca Brignola</i>	11
MATTINO CASERTA	01/02/2017	29	In commissione il piano anti-roghi <i>Redazione</i>	12
NUOVA DEL SUD	01/02/2017	5	Valzer di direttori in Regione <i>Redazione</i>	13
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	01/02/2017	22	Case Ater inagibili, via 24 famiglie = Ater, sgomberate 24 famiglie <i>Domenico Donvito</i>	14
REPUBBLICA NAPOLI	01/02/2017	7	Corso Amedeo, chiuse le rampe San Gennaro <i>Redazione</i>	15
infosannio.wordpress.com	31/01/2017	1	Salvini show alla Zanzara <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	01/02/2017	37	Dopo la neve fioccano polemiche sulle spese <i>Emilio Oliva</i>	17

A due anni dalla frana iniziano i rilievi tecnici

[Roberto Di Giacomo]

Sondaggi geognostici sulla provinciale che collega le due Montecorvino. Per rimuovere l'ostacolo serve però il finanziamento della Regione. A due anni dalla frana che ha travolto un tratto della provinciale 28 bis, la Provincia di Salerno incarica una ditta per eseguire i sondaggi geognostici nei terreni circostanti. I rilievi tecnici sono iniziati già da qualche giorno e proseguiranno ancora fino a tutta questa settimana. I controlli, secondo gli esperti, serviranno a esaminare lo stato di salute dell'area e permetteranno di analizzare il suolo in profondità per valutare le caratteristiche geologiche e soprattutto se il moto franoso sia ancora in movimento oppure si è arrestato. Un piccolo passo avanti che sarà propedeutico alla realizzazione, da parte della Provincia di Salerno titolare dell'arteria, di un progetto definitivo di sistemazione dell'arteria che collega le due Montecorvino. Anche se il Comune di Montecorvino Rovella, attraverso i suoi tecnici, ha già prodotto qualche mese fa un progetto preliminare volto a recuperare la strada provinciale. Successivamente alla progettazione finale però, bisogna reperire le adeguate risorse economiche per finanziare l'opera. Fondital senso dovrebbero giungere dalla Regione Campania. Stando a una stima approssimativa, per rendere nuovamente operativa l'arteria servirebbero finanziamenti per quasi due milioni di euro. Nel tempo comunque, sono continuate le perizie da parte dei tecnici della Provincia, del Comune di Montecorvino e dell'Autorità di Bacino, e a seguito di ciò, è emerso che il cedimento si estenderebbe per oltre 15 mila metri quadrati sia a monte che a valle del chilometro 8,500, coinvolgendo anche molti terreni circostanti. Inoltre, sempre stando alle perizie effettuate, il fenomeno franoso sarebbe partito a monte, dove si sono creati dei grandi crateri. A seguito della frana, si sono completamente interrotti i collegamenti tra i due centri picentini, creando molti disagi ai cittadini che vivono a ridosso del movimento franoso, in modo particolare i residenti nella piccola frazione Torello di Montecorvino Pugliano. Problemi anche per gli studenti che da Pugliano si recano a scuola al liceo scientifico di Rovella. A causare questa interruzione, i pullman della Sita, devono muoversi su una strada alternativa: San Vito, Macchia, San Martino per poi giungere a Rovella. Con i tecnici del comune - afferma il sindaco, Egidio Rossomando - stiamo seguendo da vicino tutti i passaggi che serviranno alla ricostruzione di una importante strada di collegamento. Mi auguro che la Regione, una volta completato il progetto finanzi l'opera con le giuste risorse. La mia amministrazione comunque, non abbasserà la guardia, Roberto Di Giacomo. I sondaggi geognostici lungo la frana sulla provinciale -tit_org-

Curti - Protezione civile, iscrizioni aperte per arruolare nuovi volontari

[Redazione]

Curtí - Protezione civile, iscrizioni aperte per arruolare nuovi volontari CURTÍ - Protezione civile, iscrizioni aperte per entrare a far parte del gruppo. La campagna di adesione non finisce, anzi il nucleo cittadino è pronto ad arruolare nuovi volontari. La Protezione civile è sempre in prima linea sul territorio e sta seguendo le direttive regionali e nazionali in termini di maltempo. Di recente ha presenziato all'evento svoltosi nella villa comunale e lia domato un incendio divampato sul territorio. -tit_org-

L'allarme del sindacato: "I vigili soli in trincea"

[Redazione]

Antonio Micillo (Uil-Fpl): "Serve un coordinamento per contrastare l'illegalità dilagante Lallamie del sindacato: "I vigili soli in trincea5 NAPOLI (gp) - A Piazza Garibaldi, dentro e fuori dalle stazioni, c'è una situazione ai limiti dell'irreale. L'illegalità si impadronisce quotidianamente dell'area, nonostante gli sforzi enormi fatti dalle forze dell'ordine. Il sindacato della Municipale da tempo segnala la necessità di rafforzare le unità a disposizione e creare un coordinamento capace di restituire sicurezza ad una delle principali "porte" della città di Napoli. "Siamo alle solite, negli ultimi mesi non è cambiato molto. A mio modo di vedere bisogna trovare un buon coordinamento tra le forze dell'ordine, i servizi sociali, il Comune, la Protezione civile spiega Antonio Micillo (nella foto), coordinatore regionale polizia locale Uil-Fpl - Gli uomini della Municipale sono lasciati in trincea, soli a combattere una guerra che non vinceranno mai. Lì c'è di tutto, a cominciare dal mercatino di materiale recuperato dai rifiuti e poi rivenduto. C'è da contrastare un vero e proprio esercito di disperati e non è affatto facile", ha aggiunto. Micillo suggerisce di puntare su un rafforzamento dell'organizzazione dei servizi e anche su un coordinamento con Ferrovie e polizia di Stato per garantire maggiore sicurezza alle stazioni, dove la presenza delle guardie giurate sembra non bastare a scongiurare il dramma quotidiano della disperazione che preoccupa chi viaggia e chi resta. RIPRODUZIONE RISERVATA Nelle stazioni la presenza delle guardie giurate non basta a porre fine all'emergenza -tit_org-allarme del sindacato: I vigili soli in trincea

Il saluto di Cafagna: "Rispettate le regole"

[Redazione]

Pompei La prossima settimana il commissario prefettizio tornerà in Puglia: "Mi sono dedicato al rilancio delle attività commerciali salute di Cafagna: "Rispettate le regole" POMPEI m. e.) - "Breve ed intensa", ha definito il prefetto Donato Cafagna, la sua breve esperienza da commissario prefettizio al comune di Pompei. Cinque mesi a "mezzo servizio" con il coordinamento delle forze dell'Ordine impegnate nei controlli della Terra dei Fuochi, dal momento che dal mese di agosto 2016 (quando fu disciolta l'amministrazione Uliano per pervenuta mancanza del numero legale del consiglio comunale) ha svolto entrambi gli incarichi. Ora Cafagna attende di sapere la data (probabilmente della settimana prossima) con cui entrerà in servizio nella sua regione di origine (la Puglia) ricoprendo il delicato incarico di direzione della prefettura di Taranto. "Sarà Occasione di completare la mia competenza nel settore dell'inquinamento ambientale - ha spiegato - in Terra dei Fuochi mi sono interessato di smaltimento dei rifiuti mentre a Taranto mi dovrò occupare di inquinamento industriale". Lascia la Campania, Cafagna, portando con sé un ottimo ricordo della popolazione con cui ha avuto numerose occasioni contatti diretti. "Sia a Pompei che in Terra dei Fuochi - ha spiegato - ho avuto numerose prove di appassionata partecipazione da parte di tante associazioni che di privati cittadini ". Alla domanda in quali settori pensa di essere intervenuti con maggiore incisività nella breve durata del suo mandato ha risposto. "Nell 'incentivazione di controlli di legalità urbanistica e commerciale in cui hanno operato i vigili urbani perché l'impresa privata dev 'essere sostenuta ma nello stesso tempo incanalata sui binari del rispetto delle regole". Osanna ha fatto chiaramente riferimento ai numerosi blitz dei vigili urbani presso alberghi, ristoranti e negozi, prevalentemente nell'area archeologica ma anche in altri quartieri di Pompei. Altra materia in cui Cafagna ritiene di essere intervenuto efficacemente è quello della prevenzione con il settore della protezione civile, affidato al comando della Polizia Municipale, il controllo della stabilità delle scuole di Pompei e la redazione di un piano di fuga contro il rischio sismico e vulcanico. Infine Cafagna ha operato interventi di miglioramento di un bilancio comunale che resta ai limiti del dissesto e non giustifica affatto gli scenari di grandezza che si vanno delineando nei progetti elettorali delle varie coalizioni mentre a Pompei c'è urgenza di regole certe, conti in ordine e strade sicure, RIPRODUZIONE RISERVATA Scavi, confermato lo sciopero !! Á à(i5):Â

Condannati tutti i manager

All'ex ad delle Ferrovie 7 anni. Sono 23 le pene e 10 le assoluzioni in primo grado

[Redazione]

Il 2009 l'esplosione di una cisterna di gas dopo il deragliamento di un treno causò 32 morti. All'ex ad delle Ferrovie 7 anni. Sono 23 le pene e 10 le assoluzioni in primo grado. ROMA - Si conclude con 23 condanne e 10 assoluzioni il processo di primo grado dal Tribunale di Lucca per la strage di Viareggio del 2009. Mauro Moretti è stato condannato a 7 anni di carcere da ex amministratore delegato per Rete Ferroviaria Italiana, ma assolto come ex ad di Ferrovie dello Stato; Vincenzo Soprano, ex ad di Trenitalia, è stato condannato a 7 anni e 6 mesi e Michele Mario Elia, è stato condannato a 7 anni e 6 mesi come ex ad di Rete ferroviaria italiana. Esprimo parziale soddisfazione per l'assoluzione di Mauro Moretti come ex ad di Ferrovie e per l'assoluzione della società Ferrovie. Registro poi come scandaloso l'esito del processo e rilevo il frutto del populismo che trasuda dal resto della sentenza ha detto l'avvocato Armano D'Apote, legale difensore di Mauro Moretti e delle Ferrovie, subito dopo la lettura della sentenza di primo grado del Tribunale di Lucca per la strage ferroviaria di Viareggio del 29 giugno 2009. Il 29 giugno 2009, alle 23.48, l'esplosione di una cisterna di gas dopo il deragliamento di un treno merci causò la morte di 6 persone, che nei giorni seguenti salirono a 32, tra le quali c'erano alcuni bambini. Erano 33 le persone imputate, a vario titolo, per disastro ferroviario, omicidio colposo plurimo, incendio colposo e lesioni colpose nel processo. Per loro i pm Giuseppe Amodeo e Salvatore Giannino avevano chiesto pene dai 5 ai 16 anni per un ammontare di oltre 250 anni. Tra gli imputati, oltre agli ex vertici delle Ferrovie dello Stato, c'erano la Gatx, proprietaria del carro deragliato, la Junghenthal, azienda responsabile della manutenzione dei carri cisterna e la Cima Riparazioni, l'azienda che ha montato l'assile sul carro. Le procure non si accontentano mai - ha commentato il procuratore di Lucca Pietro Suchan -. Noi avevamo chiesto 33 condanne, sono state condannati 23 imputati. Siamo contenti perché finalmente abbiamo avuto un'affermazione di un giudice collegiale, ma non è stato un incidente: in futuro si deve evitare quanto successo. Dalla lettura del dispositivo - ha spiegato Tiziano Nicoletti, uno degli avvocati che difendono la parte civile - si capisce che rimpianto accusatorio ha retto nella sua intenzione. Le Ferrovie dello Stato hanno una grossa responsabilità questa strage. Sicuramente è una condanna pesante per quello che è un potere forte come le Ferrovie dello Stato. Nessun commento da parte di Ferrovie dello Stato, che attende la pubblicazione delle motivazioni, prendendo atto dell'assoluzione della società capogruppo Fs Italiane e di Fs Logistica, e pure nella convinzione dell'innocenza delle altre società condannate, e delle persone fisiche, al momento non esprime alcun commento in relazione alla sentenza. Lo comunica Stefano Biserni, capo ufficio stampa del gruppo. Il gruppo Fsi - aggiunge - ribadisce il cordoglio per le vittime, la vicinanza ai familiari e a tutte le persone che a vario titolo sono state coinvolte nel tragico incidente di Viareggio. La sicurezza del sistema ferroviario, assicura il gruppo, è ed è sempre stata una priorità: Lo testimoniano - sottolineano - i 19,5 miliardi di euro investiti fra il 2002 e il 2014 in questo ambito. -tit_org-

Morto uno dei feriti nell'incendio provocato dalla bombola di gas

Pozzuoli, Michele Solmonte non ce l'ha fatta: era ricoverato al Cardarelli con gravi ustioni. Aperta un'inchiesta

[Gennaro Del Giudice]

Morto uno dei feriti nell'incendio provocato dalla bombola di gas a Pozzuoli, Michele Solmonte non ce l'ha fatta: era ricoverato al Cardarelli con gravi ustioni. Aperta un'inchiesta POZZUOLI. Rimase ferito insieme a un fratello e una sorella durante l'incendio provocato dalla fiammata di una bombola di gas. Venticinque giorni trascorsi nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale Cardarelli di Napoli fino al tragico epilogo di ieri mattina: Michele Solmonte non ce l'ha fatta. È morto in seguito alle gravi ferite ed ustioni riportate durante l'incendio che divampò nella sua abitazione. Quel maledetto pomeriggio del 6 gennaio scorso Michele insieme a due sorelle e ad altri 2 fratelli (tutti adulti) si trovava nel salone della casa di famiglia in via Giovanni XXIII, al Rione Gescal, nel quartiere popolare meglio conosciuto come "Sotto al Monte". L'INCENDIO. Faceva molto freddo e per riscaldarsi avevano acceso una stufa alimentata da una bombola a gas quando improvvisamente - forse per un cattivo malfunzionamento - fuoriuscì una fiammata che provocò l'incendio. Le fiamme in pochi minuti divorarono il salone e una parte dell'ingresso in cui si trovavano i cinque. Ad avere la peggio furono Michele, il fratello Gennaro e la sorella Lucia che furono salvati dai Vigili del Fuoco e in ospedale. Illesi Rosetta e Salvatore. Le condizioni di Solmonte, lui impiegato presso un istituto scolastico della città, apparvero subito gravi: fu trasportato in codice rosso presso il centro grandi ustionati del Cardarelli di Napoli dove ha combattuto contro la morte fino a ieri mattina, quando il suo cuore ha cessato di battere. Le esequie si terranno nel rione dove Michele e i suoi 4 fratelli vivevano. Sulla tragedia è stata aperta un'inchiesta. GENNARO DEL GIUDICE, è a UéÅÅ -tit_org- Morto uno dei feriti nell'incendio provocato dalla bombola di gas

Bocciata la gestione del parco del Gargano

Le associazioni ambientaliste chiedono un cambio di passo

[Redazione]

IL MANDATO DEL PRESIDENTE PECORELLA SCADE TRA UN PAIO DI MESI Le associazioni ambientaliste chiedono un cambio di passo MONTE SANT'ANGELO. Grande fermento intorno al destino politico del Parco nazionale del Gargano. Anche le associazioni ambientaliste infatti bocciano l'attuale gestione del Parco Nazionale del Gargano. Lo fanno attraverso un documento firmato tra gli altri da Legambiente, WWF, Italia Nostra e Touring Club Italiano. La situazione a 25 anni dalla legge 394 per le aree protette, a 21 anni dal decreto di istituzione del Parco Nazionale del Gargano, dopo 4 Presidenti, 2 commissariamenti e dal 2008 senza un vero Direttore ma solo con facenti funzione - sintetizza il documento - è a dir poco deludente. Il Parco Nazionale del Gargano, con un organico di 24/25 dipendenti, è tutt'ora senza Piano del Parco e Piano di sviluppo socio-economico, "sopravvive" senza una visione e una mission per il territorio. L'attuale presidenza, che governa il Parco dal 2010, avendo avuto per circa cinque anni carattere di commissariamento, perché il Consiglio direttivo si è aggiunto solamente nella primavera del 2015, scadrà a marzo 2017. In questi anni sono emerse, insieme ai precari aspetti gestionali dell'Ente, molte fragilità fisiche di questo Parco, ad iniziare dalle condizioni di rischio idrogeologico, cui si aggiunge il tema dell'erosione costiera, non dimenticando lo stato di salute del mare, dell'Area Marina Protetta e degli ambienti lagunari. Con il presente documento le associazioni ambientaliste fanno un bilancio dello stato di salute del Parco Nazionale del Gargano e propongono una rinnovata visione per l'area protetta. Sotto i riflettori degli ambientalisti il Piano del Parco che non è ancora stato approvato. È sicuramente il documento vitale di regolazione dell'area protetta: uno strumento per la Comunità e i portatori di interesse, per orientare le proprie attività ed iniziative di valorizzazione e di sviluppo nel rispetto dei valori ambientali tutelati. I problemi da noi vissuti come associazioni maggiormente rappresentative nel territorio del Parco Nazionale del Gargano sono insopportabili, mancando un metodo e un luogo dove costruire scelte condivise. Su tanti temi è necessario trovare una condivisione forte sul piano strategico delle opere, che non attiene solo alle scelte dei sindaci e degli amministratori: viabilità minore, viabilità ciclabile, sentieristica, mobilità lenta, trasporti sostenibili, gestione dei rifiuti e marine litter, servizi in area parco, difesa idrogeologica e difesa coste, volontariato, protezione civile e prevenzione dei rischi incendio boschivi, individuazione di corridoi ecologici per la gestione degli habitat e il controllo della fauna selvatica, sono tutti temi che il mondo delle associazioni condividono quotidianamente con le amministrazioni e con i sindaci. Per questo riteniamo che la gestione dell'Ente debba cambiare decisamente passo dopo anni in cui è stata senza alcuna vera anima, ne memoria delle entusiasmi, seppur conflittuali, vicende che hanno definito l'istituzione del Parco Nazionale del Gargano, a partire da quei valori ambientali e culturali che la legge 394/91 riconosce. Un confronto sistematico sul bilancio e sugli obiettivi dell'Ente, su temi centrali per la vita delle aree protette e a cui le associazioni dedicano importanti campagne nazionali e iniziative locali, cui molti sindaci e amministratori guardano con interesse, sarebbe indispensabile per migliorare l'efficacia della spesa e i successi degli interventi previsti dal bilancio. Se l'Ente Parco interpretasse correttamente il ruolo affidategli dalla legge, dovrebbe essere semplice comprendere l'importanza di tale coinvolgimento per la vita del Parco, sottolineano infine le associazioni ambientaliste. -tit_org-

Strage di Viareggio, 7 anni a Moretti = Strage di Viareggio, condannati Moretti ed Elia

[Domenico Mugnaini]

Condannato l'ex a.d. di Rfi. Sei mesi in più al suo successore Elia Strage di Viareggio, 7 anni a Moretti LUCCA Sette anni per Mauro Moretti, ex a.d. di Rfi e 7 anni e sei mesi per Michele Mario Elia che in quell'incarico a lui subentrò quando Moretti passò a Ferrovie dello Stato. Sono queste le condanne inflitte a due dei 33 imputati al processo per la strage di Viareggio che il 29 giugno 2009 costò la vita a 32 persone. Per loro i pm avevano chiesto, rispettivamente, 16 e 15 anni ma i giudici hanno assolto Moretti dai capi di imputazione che lo vedevano a processo anche nella veste di a.d. di Fs. Dieci le persone assolte, per non aver commesso il fatto, e 3 su 9 le società che Morirono 32 persone per l'esplosione di un vagone-cisterna escono pulite. Le accuse, a vario titolo per gli imputati, erano di disastro ferroviario, incendio colposo, omicidio e lesioni plurime colposi, violazione delle normative sulla sicurezza. Le pene più pesanti per i responsabili della Gatx Rail, la società tedesca che aveva affittato a Fs i 14 carri cisterna che deragliarono alla stazione di Viareggio alle 23.48 di quella notte di giugno: da uno di questi uscì il gpl che esplose e si incendiò in via Ponchielli. Nove anni e 6 mesi, infatti, la condanna per Rainer Kogelheide, amministratore di Gatx Rail Germania, e Peter Linowski, responsabile sistemi manutenzione. Per arrivare alla sentenza ci sono volute oltre 140 udienze, alcune delle quali drammatiche, come spesso hanno detto i familiari delle vittime sempre presenti per evitare che si arrivasse alla prescrizione di alcuni dei reati. Pag.4 Ella e Moretti. Le pene chieste dall'accusa erano più pesanti di Ufi e il la a 32 Strage di Viareggio, condannati Moretti ed Elia Dieci assoluzioni, 3 società su 9 escono pulite. Le pene più pesanti (9 anni e 6 mesi) all'ad di Gatx Rai] Domenico Mugnaini LUCCA Sette anni per Mauro Moretti, ex ad di Rfi e 7 anni e mezzo per Michele Mario Elia che in quell'incarico a lui subentrò quando Moretti passò a Fs. Sono queste le condanne per due dei 33 imputati al processo per la strage di Viareggio che il 29 giugno 2009 costò la vita a 32 persone. Per loro i pm avevano chiesto, rispettivamente, 16 e 15 anni ma i giudici hanno assolto Moretti dai capi di imputazione che lo vedevano a processo anche nella veste di ad di Fs. Dieci le persone assolte, per non aver commesso il fatto, e 3 su 9 le società che escono "pulite". Le accuse, a vario titolo per gli imputati, erano di disastro ferroviario, incendio colposo, omicidio e lesioni plurime colposi, violazione delle normative sulla sicurezza. Le pene più pesanti per i responsabili della Gatx Rail, la società tedesca che aveva affittato a Fs i 14 carri cisterna che deragliarono alla stazione di Viareggio alle 23.48 di quella notte di giugno: da uno di questi uscì il gpl che esplose e si incendiò in via Ponchielli. Nove anni e 6 mesi, infatti, la condanna per Rainer Kogelheide, amministratore di Gatx Rail Germania, e Peter Linowski, responsabile manutenzione. Per arrivare alla sentenza ci sono volute oltre 140 udienze, alcune delle quali drammatiche, come spesso hanno detto i familiari delle vittime, sempre presenti con i loro striscioni, pronti a lottare in ogni luogo per evitare che si arrivasse alla prescrizione di alcuni dei reati. Dopo la lettura del dispositivo, ascoltata in silenzio, hanno avuto qualche perplessità a lanciarsi in commenti, sottolineando anche come sia stato difficile riuscire a sentire il giudice Gerardo Boragine, presidente del collegio giudicante completato da Nadia Genovesi e Valeria Marino. Hanno preferito rimandare a oggi i commenti, dopo un incontro con i loro avvocati, perché le Fs sono state assolte, perché a Elia e Moretti la condanna è stata più che dimezzata. Solo Daniela Rombi ha sottolineato che per la prima volta il sistema, e le Ferrovie, sono stati condannati: è stato riconosciuto che c'era un problema di sicurezza. In realtà la prima reazione del difensore di Fs e di Moretti, l'avv. Armando D'Apote, fa capire che il futuro è ancora da scrivere. Definisce, infatti, scandaloso l'esito del processo e rileva il frutto del populismo che trasuda dalla sentenza contro la quale si appellerà, come già annunciato dal gruppo Gatx Rail. Soddisfatto il procuratore capo di Lucca, Pietro Suchan, in aula per sostenere i suoi sostituti, Giuseppe Amodeo e Salvatore Giannino, che dal novembre 2013, quando si aprì il processo, hanno gestito l'accusa. È una sentenza importante anche per il futuro della sicurezza in Italia, ha detto. Un riferimento, forse, anche alle altre condanne inflitte dai giudici: 9 anni a Johannes Mansbarth, ad di Gatx Rail Austria,

nsore di Fs e di Moretti, l'avv. Armando D'Apote, fa capire che il futuro è ancora da scrivere. Definisce, infatti, scandaloso l'esito del processo e rileva il frutto del populismo che trasuda dalla sentenza contro la quale si appellerà, come già annunciato dal gruppo Gatx Rail. Soddisfatto il procuratore capo di Lucca, Pietro Suchan, in aula per sostenere i suoi sostituti, Giuseppe Amodeo e Salvatore Giannino, che dal novembre 2013, quando si aprì il processo, hanno gestito l'accusa. È una sentenza importante anche per il futuro della sicurezza in Italia, ha detto. Un riferimento, forse, anche alle altre condanne inflitte dai giudici: 9 anni a Johannes Mansbarth, ad di Gatx Rail Austria,

e Uwe Konnecke, responsabile delle Officine Jungenthai di Hannover; 8 per Andreas Schroter (Jungenthai), Helmut Brodel (Gatx), Uwe Kriebel (Jungenthai); 7 e mezzo a Vincenzo Soprano (ex ad di Trenitalia), 7 per Mario Castaido (Cargo Fs), 6 e 4 mesi Mauro Moretti e Michele Marlo Elia. Condannati a 7 anni per Daniele Gobbi Frattini e Paolo Pizzadini di Cima Riparazioni, per Giulio Margarita (Rfi) ed Emilio Maestrini (Trenitalia); 6 infine, per Giovanni Costa (ex Rfi), Giorgio Di Marco (ex Rfi), Salvatore Andronico (Trenitalia), Enzo Marzilli (Rfi), Francesco Favo (Rfi) e Alvaro Fumi (Rfi). Condannate la Gatx Rail Austria, Gatx Rail Germania, Officina Jungenthai e Trenitalia. Importanti anche le sanzioni: 700 mila euro per Trenitalia e Rfi e 480 mila per le società tedesche; provvisori da 30 mila euro a 1 milione per familiari e altre parti civili. < La vicenda Alle 23.48 del 29 giugno 2009 un treno merci Eleraglla mentre transita per la stazione di Viareggio (Lu). Il GPL fuoriuscito da una cisterna del convoglio si incendia e investe i palazzi circostanti 11 persone muoiono bruciate o nei crolli degli edifici sono colpite da infarto 19 muoiono nelle settimane successive a causa delle gravi ustioni riportate Cedimento strutturale di un asse del carrello del primo carro-cisterna deragliato " 33 persone 9 società incendio disastro ferroviario colposo dell'8 settembre colposi di danno * omicidio colposo lesioni colpose plurime violazione delle norme antinfortunistiche Mauro Moretti ex ad di Fs e Michele Elia. ex ad di Rfi, sono condannati a 7 anni 10 le assoluzioni ANSA AlanTimfâri -tit_org- Strage di Viareggio, 7 anni a Moretti - Strage di Viareggio, condannati Moretti ed Elia

Valle Telesina

Emergenze, in arrivo Protezione civile Telesia

[Gianluca Brignola]

Valle TelesinaGlanluca Brignola T  LESE TERME.Si concretizzer  nelle prossime settimane l'atto costitutivo della nuova associazione di pubblica assistenza denominata Protezione civile Telesia. Il sodalizio avr  sede a Te lese e punter  al coinvolgimento anche dei vicini comuni della valle. Sar  un luogo di aggregazione deicittadini che, attraverso lapartecipazionediretta, intendono contribuire alla vita ed allo sviluppo della collettivit  e si ispira ai principi espressi dalle leggi sulle associazioni di volontariato. Tra le principali funzioni: l'organizzazione e la gestione di iniziative diprotezione civile, sia per quanto riguarda la fase di emergenza che per quella di divulgazione, formazione e prevenzione; la partecipazione, di concerto con le istituzioni deputate, alle attivit  di monitoraggio e sorveglianza per i diversi rischi che interessano il territorio; la promozione di iniziative di formazione e informazione sanitaria; iniziative volte alla tutela deibeniararchitetti, archeologici e ambientali; l'organizzazione di incontri per favorire la partecipazione dei cittadini alle iniziative divulgative e formative. Uno strumento, dunque, che permetter  un'azione di monitoraggio costante delle varie situazioni di criticit  da tenere sotto osservazione nei casi di allarme. Attivit  di protezione civile avviata nel2011 conazionidiformazione, esercitazioni pratichesulcainpoeun gruppo cittadino di volontari operativo gi  da tempo sul territorio grazie alla firma diunprotocollod'intesaconl'associazione dei volontari di protezione civile diBenevento. La cittadina tennale, inoltre,   stata individuata dalla Regione Campania quale centro operativo misto (   ), con responsabilit  di coordinamento in caso di emergenza delle attivit  di intervento in 8 paesi del comprensorio. Un'attivit  che passaper il coinvolgimento della comunit  attraverso l'organizzazione di simulazioni e operando allo stesso tempo un'azione di divulgazione e sensibilizzazione all'interno delle scuole. Un plauso all'iniziativa   arrivato anche dal consigliere comunale delegato Cannine Covelli che ha sottolineato il lavoro portato avanti nelle diverse situazioni, anche di emergenza, distanti talvolta dal contesto sannita, che ha pemiesso difar emergere tutto il valore e l'impegno dei volontari di protezione civile telesini. RIPRODUZIONE RISERVATA In rete In citt  avr  sede ICOism: coordiner  gli interventi in otto centri dell'area L'iter costitutivo dell'associazione   quasi concluso. Si punter  su prevenzione e divulgazione In prima linea Protezione civile mobilitata durante l'emergenza neve -tit_org-

Terra dei fuochi

In commissione il piano anti-roghi

[Redazione]

Terra dei fuochi Ieri mattina la III Commissione speciale Terra dei Fuochi, bonifiche ed ecomafie del Consiglio regionale della Campania si è riunita per discutere dell'emergenza roghi e dello stato di attuazione del piano delle azioni exDgr 548/2016. All'audizione, presieduta dal consigliere regionale Gianpiero Zinzi, hanno partecipato la vice presidente Loredana Raia, la segretaria Maria Muscarà, i consiglieri regionali Francesco Emilio Borrelli e Michele Cammarano, l'assessore regionale all'Ambiente Fulvio Bonavitacola, l'amministratore unico della Sma Campania spa Lorenzo Di Domenico ed il direttore tecnico dell'Arđañ, Vito Marinella. La presenza dell'assessore Bonavitacola in audizione - ha dichiarato il consigliere regionale Gianpiero Zinzi - ci ha consentito di conoscere nel dettaglio le azioni che la Giunta ha deliberato per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania. Siamo lieti che l'attenzione del governo regionale - come da noi richiesto mesi fa - si sia concentrata anche sull'odioso e pericoloso fenomeno dell'incendio di rifiuti attraverso l'utilizzo di nuove strumentazioni tecnologiche e l'aumento del numero di centri di coordinamento presenti sul territorio. Se questo piano sarà attuato nei tempi e nei modi stabiliti, saremo i primi a dare un fattivo contributo. Come sempre la III Commissione speciale è in prima linea nella lotta al fenomeno della Terra dei fuochi. L'assessore Bonavitacola ha relazionato ieri sul contrasto agli incendi -tit_org-

Via Eligato ai Progetti Speciali Val d'Agri-Senese: al suo posto Carluccio

Valzer di direttori in Regione

Nuovo assetto organizzativo nei diversi uffici dopo la delibera di giunta

[Redazione]

Via Eligato ai Progetti Speciali Val d'Agri-Senese: al suo posto Carluccio. Nuovo assetto organizzativo nei diversi uffici dopo la delibera di giunta. POTENZA - Da oggi nuovo assetto organizzativo in Regione. Con delibera di giunta del 17 gennaio sono stati conferiti gli incarichi di direzione di diversi uffici. Quello "Appalti di lavori" va a Maria Pia Lavieri, che lascia la direzione dell'ufficio "Affari istituzionali e affari generali della Presidenza" (che passa ad Assunta Paiamone, ad interim), sostituendo Aldo Corrado, che ricopriva l'incarico ad interim. La direzione dell'ufficio "Foreste e tutela del territorio" va a Giuseppe Eligato, che cede ad Antonio Carluccio i "Progetti Speciali 'Val d'Agri - Senese'" presso il dipartimento Programmazione e Finanze, restando confermato nella direzione ad interim dell'ufficio "Economia, servizi e valorizzazione del territorio rurale". Carluccio lascia invece la direzione delle "Politiche dello sport ed attuazione politiche per i giovani", che viene assunta ad interim da Maria Rosarìa Sabia. All'ufficio Protezione Civile va Donato Viggiano che cessa dai precedenti incarichi dirigenziali. Carmelo Paradiso ricoprirà invece il ruolo di dirigente dell'ufficio "Difesa del Suolo", lasciando il comando presso l'Autorità di Bacino. Nonostante le modifiche organizzative già attuate, si legge nella delibera, "numerose sono tuttora gli uffici vacanti per i quali si è fatto ricorso all'affidamento interinale a dirigenti titolari di altra struttura o che restano nella responsabilità del Dirigente Generale del Dipartimento con inevitabili ripercussioni sulla speditezza dei procedimenti". Il Palazzo della Regione -tit_org-

IRSINA Centinaia di persone bisognose di aiuto, la Regione pronta a stanziare 150mila euro IRSINA Tanti avevano riscattato l'alloggio. La Regione pronta a stanziare 150mila euro

Case Ater inagibili, via 24 famiglie = Ater, sgomberate 24 famiglie

[Domenico Donvito]

Centinaia di persone bisognose di aiuto, la Regione pronta a stanziare 150mila eui Case Ater inagibili, via 24 famiglie
Emergenza grave e beffa: molte abitazioni già riscattate e pagate dagli inquilini a22 Tanti avevano riscattato l'alloggio.
La Regione pronta a stanziare 150mila eure Ater, sgomberate 24 famiglie Le palazzine sono inagibili, ma il Comune non ha le risorse per un 'alternative di IRSINA - E' di difficile soluzione, la questione relativa all'emergenza case Ater inagibili di Irsina. Nonostante i passi compiuti da parte degli addetti ai lavori, servono fondi per correre in aiuto di coloro che non hanno possibilità di sistemarsi altrove. La Regione Basilicata, pare ohe si sia impegnata a stanziare 150.000 euro per finanziare gli affitti degli sfollati. Abbiamo fatto il punto con il sindaco Nicola Morea: Stiamo facendo il possibile per superare le tante criticità presenti anche se di difficile soluzione ci ha detto. Il 18 novembre scorso, con ordinanza sindacale di sgombero, venivano dichiarati inagibili i fabbricati di corso Di Vittorio, n.23, di via Togliatti nn 9 e 11, e di via lamormara ai numeri 1,3,5e7, A seguito di diversi incontri in Regione, alla presenza della Prefettura, dell'assessorato alle Infrastrutture della Regione, Protezione civile, Ater e Comune di Irsina, si è giunti a una relazione tecnica che ha stabilito l'inagibilità per il plesso di via Lamarmora e, di conseguenza, la necessità di sgomberare i quattro edifici; mentre buone notizie per i residenti del plesso di corso Di Vittorio e via Togliatti, che invece non saranno obbligati a lasciare le abitazioni durante i lavori, che potrebbero partire anche in tempi brevi. Pertanto, sono ventiquattro le famiglie ohe devono sgomberare i quattro edifici di Via Lamarmora. Durante un'assemblea pubblica organizzata nella sala consiliare di Irsina, sono purtroppo emerse le tante difficoltà legate a situazioni di indigenza da parte di alcuni residenti. I cittadini -precisa Morea- consapevoli della situazione di pericolo, segnalano l'impossibilità di trovare una sistemazione alternativa in assenza di sostegno economico, manifestando anche la disponibilità a soluzioni tampone (tende, casette di legno eco.). In attesa di dell'incotro programmato nei prossimi giorni presso il Dipartimento regionale -comunica Morea- segnalo l'impossibilità per il Comune di individuare soluzioni, pur temporanee, che possano alleviare le difficoltà dei cittadini. Ribadisco pertanto la necessità di un intervento immediato e chiedo a tutti i soggetti coinvolti, di adoperarsi immediatamente e concretamente per sostenere i cittadini ed il Comune di Irsina in questa difficile situazione. Sembra che l'assessore regionale alle Infrastrutture, Nicola Benedetto, abbia garantito la quota di 150.000 euro, ma le criticità maggiori sono rappresentati da alcuni casi partioolarmente indigenti ohe non si sa come e dove collocarli; inoltre, l'altra questione spinosa ohe potrebbe sfociare in aspri contenziosi, è rappresentata da tutti quei proprietari, che in questi anni hanno speso soldi per ammodernare i propri alloggi e oggi si trovano di fronte al fatto di sloggiare e magari vedersi distruggere il proprio alloggio a causa dei lavori di rafforzamento delle strutture necessarie per rinforzare l'ossatura degli edifici in questione. Passi in avanti sono stati compiuti grazie all'impegno dei soggetti interessati e dell'amministrazione comunale, ma la soluzione definitiva sembra ancora non essere raggiunta. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Case Ater inagibili, via 24 famiglie - Ater, sgomberate 24 famiglie

L'ALLARME**Corso Amedeo, chiuse le rampe San Gennaro***[Redazione]*

L'ALLARME SANITÀ con due strade chiuse, dopo discesa Sanità anche le rampe San Gennaro dal corso Amedeo di Savoia, altezza Banco di Napoli. Ieri per un cedimento nella strada è scattato l'allarme e sul posto sono arrivati Abc, polizia municipale, protezione civile, i servizi comunali competenti e il presidente della municipalità Ivo Foggiani, che sono rimasti a presidiare la strada chiusa fornendo spiegazioni ai cittadini colpiti da una situazione pesante soprattutto per il traffico. Dopo le verifiche che hanno escluso problemi derivanti dai precedenti lavori su rampe San Gennaro, si è accertato un leggero cedimento in un tunnel di sottoservizi ed è stato deciso di chiudere la strada. Oggi i lavori avranno inizio con la procedura della somma urgenza e sarà riaperta la mezza carreggiata all'ingresso di via Rampe San Gennaro per non appesantire ulteriormente il traffico veicolare. In settimana - dice Poggiarli riaprirà anche discesa Sanità. (s.cer.) -tit_org-

Salvini show alla Zanzara

[Redazione]

salvini-trumpizzato-850815(Da la Zanzara Radio 24) Lo stipendio di Carlo Conti è una cosa assolutamente indegna. Sono uno schifo questi 650mila euro. Lo dice Matteo Salvini, leader della Lega Nord, a La Zanzara su Radio 24 parlando del compenso del direttore artistico del Festival di Sanremo Carlo Conti. In questo momento è uno schiaffo in faccia a tanta gente, dice ancora Salvini. La Rai dice che guadagna sei milioni con Sanremo dice ancora Salvini ed avrebbe darli ai terremotati mettendoli sul conto della Protezione Civile. Poi, per gli stipendi degli artisti ci vorrebbe un tetto. E due reti Rai vanno privatizzate, vanno messe sul mercato. Trump ha fatto bene, soprattutto perché mantiene le promesse elettorali. In Italia alla sinistra sfugge questo piccolo particolare, la gente lo ha scelto perché aveva annunciato una stretta sull'immigrazione islamica. Lo ha fatto. Lo dice Matteo Salvini, leader della Lega Nord, a La Zanzara su Radio 24. Se entri a casa mia dice Salvini bussi e chiedi permesso. Se lo ritengo ti faccio entrare, altrimenti no. non ti faccio entrare. Troppi islamici continua il leader leghista interpretano alla lettera il Corano che è un libro di guerra e di violenza. Oggi l'Islam è il pericolo pubblico numero uno. Sono indietro di secoli. Rimangano a casa loro e non si aprano nuove moschee in Italia. Fossi ministro dell'Interno aggiunge Salvini in sei mesi rimetterei ordine in Italia. Mi bastano sei mesi. Anche qui ci vorrebbe un blocco di arrivi dai Paesi più a rischio. E la Marina non deve più recuperare i barconi e portarli qui. Il Governatore della Banca d'Italia invece di pontificare in un paese normale sarebbe già sotto inchiesta, sotto processo e in galera. Questo il durissimo attacco di Matteo Salvini, leader della Lega Nord, a La Zanzara su Radio 24. Banca d'Italia dice Salvini è una struttura superpagata con 7000 dipendenti e 600 dirigenti per vigilare sul fatto che le banche siano a posto. Il sistema italiano sta esplodendo e questo tizio va ancora a pontificare in televisione e a fare convegni? Lo pagano per controllare che le banche siano a posto ed era quando esplodevano Montepaschi, Veneto Banca, Etruria.

[Emilio Oliva]

17